

In rete

Attiva la pagina Facebook dei Cico

È attiva la pagina Facebook della manifestazione "Campionato Italiano Classi Olimpiche - CICO Napoli 2015". Visi trovano foto, appuntamenti, risultati, video e tutto quello che serve per seguire più da vicino la manifestazione.



Alla Rotonda Diaz

Le gare si possono seguire dal mare

Durante la manifestazione sarà possibile seguire le regate direttamente dal mare. Per prenotarsi, fino ad esaurimento posti, recarsi al desk del Club Nautico della Vela che sarà allestito nel villaggio della Rotonda Diaz da domani (fino 081.7645829, 393.9160069)



La presentazione Da oggi il via alla manifestazione che si disputerà in cinque campi di regata. L'obiettivo sono i Giochi ma anche i Mondiali

Classi olimpiche, vele show nel Golfo dei sogni

Un pool di circoli ha promosso l'evento fino a domenica

Gianluca Agata

Il generale Armando Diaz dalla sua postazione privilegiata, la statua equestre rivolta verso il mare, ne ha viste tante sul lungomare partenopeo: America's cup, coppa Davis, bolidi di Formula1, corse ciclistiche e gare podistiche. Oggi sul suo orizzonte Rio de Janeiro ed i Giochi olimpici del 2016. Sui cinque campi di regata allestiti tra Castel dell'Ovo e Posillipo arriva la Nazionale italiana di vela che sarà impegnata alle prossime Olimpiadi.

squadra nazionale diretta da Marchesini. Dieci le classi olimpiche interessate: Laser Standard e Radial, Finn, 49er, 49er FX, RS:X M e F, 470 M e F, Nacra 17) più la classe parolimpica 2.4 mR.

Ma non solo mare. Protagonista della manifestazione più importante dell'anno per la vela nazionale, sarà la Rotonda Diaz con la sua discesa a mare. Un villaggio della Vela di oltre 5000 mq allestito per l'occasione con il prezioso supporto logistico del Tennis Club Napoli, comprende, tra le altre cose, una mostra fotografica sulle regate olimpiche del 1960 e una serie di stand promozionali della Federvela, dell'Università Partenope (che avrà una sua postazione meteo), dei Circoli organizzatori, della Marina Militare, della Capitaneria di porto, degli sponsor Ferrarelle, Ortogas, Vodafone, Sole365, e di Canale 21 che ogni sera commenterà la giornata di regate con uno spazio dedicato, con presenza in studio di



Programma Da domani il via alle regate

Via oggi con l'alzabandiera. Domani alle 12 il segnale di avvio della prima prova per tutte le classi. Salvo variazioni dipendenti da meteo anche

campioni di vela di ieri e di oggi. Previsto anche un infopoint dove sarà distribuito materiale informativo per avvicinarsi al mondo della vela. Un modo per far incontrare curiosi, appassionati, tecnici e professionisti del settore per portare il fascino della vela tra la gente di Napoli. Che negli ultimi anni ha avuto modo di apprezzare e ammirare lo spettacolo delle imbarcazioni in gara nel Golfo

«Una organizzazione del genere fa crescere tutto il movimento - dice il presidente della V Zona della Federvela Francesco Lo Schiavo, collante di tutta l'organizzazione napoletana legata ai Cico - uomini dei circoli, dirigenti, velisti, proietta il sistema velico campano in uno scenario diverso e futuro onde evitare di essere colonizzato da organizzazioni esterne ma dare prova di poter essere protagonista della vita del Golfo».

La sfida più difficile è stata quella del villaggio dove troveranno posto stand, sponsor, organizzazione, ospitalità. Un lavoro al quale stan-



venerdì, sabato e domenica le regate dovrebbero cominciare in mattinata. Venerdì sarà il giorno della serata sulle terrazze di C.R.V. Italia e R.Y.C.C. Savoia. Domenica chiusura con la cerimonia di premiazione.

no contribuendo oltre cento persone mobilitate per il nostro comitato organizzatore». Il ringraziamento è alle «istituzioni, ai circoli storici con l'energia di Mottola di Amato, Campobasso, Varelli, ma anche a quei tanti club che da Sapri a Pozzuoli passando per Capri ci hanno supportato».

Il sogno? «Essere protagonisti e fare di Napoli, assieme al Comune, un punto fermo del calendario internazionale, sperando che nel 2024 le Olimpiadi della vela possano tornare all'ombra del Vesuvio».

«Più che trampolino direi una conferma perché 5 campi di regata sono una cosa normale ad altissimo livello. Guardi che Napoli dopo le Olimpiadi, due tappe della World Series of America's cup, e innumerevoli organizzazioni di mondiali ed europei non ha nulla da conquistarsi. Semmai deve consolidarsi nel calendario internazionale e in questo il

I precedenti Dagli Optimist ai catamarani della Coppa America, dai ragazzini ai campioni

La città è tornata al centro del mondo velico

Dal 2012 non c'è estate che finisca senza eventi di caratura internazionale

Dagli optimist della Coppa Primavera ai velocissimi catamarani della Coppa America, per finire ai Campionati Italiani che proietteranno la squadra azzurra verso Rio 2016.

Il Golfo di Napoli non si è fatto mancare nulla negli ultimi anni. Il teatro della vela è diventato nuovamente protagonista del pacoscenico nazionale ed internazionale come in occasione delle regate olimpiche del 1960 quando i Giochi di Roma accessero il bracciere della vela proprio all'ombra di Castel dell'Ovo. E dal 2012 ad oggi non c'è estate che finisca senza che si parli di Napoli e vela in tutto il mondo.

Hanno cominciato nel 2012 e 2013 Luna Rossa, Oracle ed Emirates New Zealand. Vise Luna Rossa-Swordfish e chi può dimenticare quel passaggio sotto la curva Caracciolo con centomila perso-

ne assiepeate a tifare per l'imbarcazione italiana. Immagini che fecero il Giro del mondo. Una emozione difficilmente dimenticabile vissuta anche dalle terrazze naturali di via Aniello Falcone e Posillipo con gli spettatori napoletani che hanno toccato con mano i protagonisti della vela mondiale. Memorabile la passeggiata di James Spithill in villa Comunale nel 2012, travolto da tifosi inaspettati, e la partecipazione di Sir Ben Ainslie protagonista prima delle Olimpiadi di Londra e poi del successo in coppa America di Oracle nel 2013.

Dopo la sbornia americana che ha lasciato in dote il lungomare pedonalizzato, ecco l'invasione di trecento ragazzini della Coppa Primavera, un classico della vela nazionale per i ragazzi dai nove ai dodici anni organizzata dalla Federvela.

«Un format che abbiamo studiato per Napoli e che ora portiamo con noi per il prossimo edizionale», ha detto recentemente il presidente della Federvela nazionale e internazionale Carlo Croce. La



Il futuro Se Roma otterrà l'edizione del 2024, Napoli candidata ad ospitare le regate

sfilata dei bambini lungo via Caracciolo, quell'allegria brigata che aveva preso possesso del Molosiglio con i Giochi nel giardino antistante la Lega Navale ed il Circolo Canottieri rimarranno impressi

nella memoria dei giovani velisti. Oggi i Campionati Italiani delle Classi olimpiche sono il logico punto di passaggio per una organizzazione, quella napoletana, che sta crescendo in quantità e qualità di avvenimenti. Il futuro? si chiama Lima 2017 quando sarà scelta la località che ospiterà i Giochi Olimpici. Roma è candidata e spera nell'organizzazione. Napoli sarà sicuramente coinvolta. In questi mesi una delegazione del comitato promotore del Coni sta girando vari siti che potrebbero ospitare i Giochi della vela.

Napoli è tra questi e se la giocherà con La Maddalena, Cagliari, Bari e Gaeta. Tutte location di altissimo livello ma sarà dura dire di no a chi dopo le Olimpiadi del 1960 può vantare un palmares come quello del golfo partenopeo degli ultimi anni con un entusiasmo organizzativo che ha sempre lasciato di stucco gli scettici di fronte a spettacoli difficilmente ripetibili in altri scenari.

m.d.s. COPPA AMERICA Grande successo di pubblico sul Lungomare per i catamarani dell'America's Cup. A sinistra, il presidente Croce



In televisione

Ogni giorno lo speciale su Canale 21

Immagini delle regate, interviste ai protagonisti e curiosità sull'importante evento velico saranno visibili ogni giorno in uno

speciale su Canale21 al termine dell'edizione delle 21 del Vg21. News e notizie in onda quotidianamente alle 14.00, 19.30 e 23.



Nel villaggio

Mostra di foto sulle regate del '60

Una mostra fotografica sulle regate olimpiche disputate a Napoli nel 1960 sarà visibile all'interno del villaggio

della Rotonda Diaz. Saranno riprodotte le foto più belle del sogno olimpico realizzato durante i Giochi di Roma.

L'intervista I nazionali sotto osservazione verso l'appuntamento del 2016

Marchesini, dt azzurro «Napoli tappa importante per le Olimpiadi di Rio»

Il tecnico veronese ama la location dei campionati «L'ideale per Roma 2024»

Gianluca Agata

A Napoli ha conquistato il suo primo podio nel 1998 nella classe Finn, a Napoli è salito sul primo podio europeo nella classe Star nel 2008. A Napoli ama passeggiare sul lungomare pedonalizzato guardando l'incanto del tramonto perché «ha una energia vitale ed è molto elegante».

La sfida più difficile è stata quella del villaggio dove troveranno posto stand, sponsor, organizzazione, ospitalità. Un lavoro al quale stan-

lavoro della V Zona Fiv è prezioso perché sta agendo da collante al di là degli eventi organizzati dai singoli circoli. Prossima tappa all'ombra del Vesuvio, le Olimpiadi? «Se dovessero arrivare a Roma mi piacerebbe che fosse Napoli ad ospitarle ed è una cosa che penso realmente». Qual è lo stato della vela italiana ad un anno da Rio? «Direi buono. Nell'anno preolimpico i campionati italiani sono un momento di confronto sia interno alla squadra sia con il panorama nazionale. Diciamo che ci sono alcune classi in cui c'è una leadership consolidata. Penso a Conti-Clapich nel 49er FX argento nel test event in Brasile. Già più combattuto il Laser Standard dove pure Francesco

Marrai ha vinto l'oro a Rio ed avrà validissimi contendenti». La strada per Rio è comunque ancora lunga. «Assolutamente sì. Napoli rappresenta una tappa importante per i Giochi, fondamentale per i Mondiali. Ad oggi, infatti, il calendario prevede la disputa di ancora otto campionati del mondo su undici classi e tutta la squadra è al top della forma proprio in vista di questi eventi che chiuderanno l'anno». Velisti napoletani in evidenza? «Mi aspetto molto da Roberta Caputo (470), ma anche da Marco Gallo (Laser Standard, salernitano che lo scorso anno si è giocato il titolo dopo un paio di stagioni interlucatorie ed è in grado quest'anno di puntare in alto. Poi sarà un campionato importante anche per Sara Scotto di Vettimo (470), figlia di un'atleta olimpica del calibro di Maria Quattrà».

Cosa manca alla vela napoletana per diventare protagonista anche in Italia? «Un po' di continuità. Negli ultimi tempi ci sono state diverse vittorie frutto del lavoro degli atleti, dei tecnici e dei circoli. Ora serve che ci sia più costanza. Ed in questo il lavoro della Zona è fondamentale perché si sta attivando a livello giovanile».

Per una esplosione definitiva servirebbero una Vinci ed una Pennetta anche nella vela? «Sarebbe bello avere tanta mediaticità. Diciamo che rispetto ad altre realtà sportive ci siamo avvicinati più tardi a logiche professionistiche e con queste è cresciuta la cultura della qualità. Siamo sulla buona strada e lavorare tutti nella stessa direzione è fondamentale. L'Italia è tra le nazioni emergenti e la quantità di medaglie vinte in 30 mesi di lavoro è davvero significativa».

I campani Mi aspetto molto dalla Caputo (470), dal salernitano Gallo (Laser Standard) E conto nel 470 anche sulla figlia d'arte Sara Scotto di Vettimo



© RIPRODUZIONE RISERVATA



In corsa per Rio Francesco Marrai, classe Laser standard, sarà uno dei protagonisti delle regate napoletane, in lizza per la partecipazione alle Olimpiadi di Rio de Janeiro. In basso, Marta Maggetti (classe RS:X) FOTO TACCOLA

Le imbarcazioni Si assegnano dieci titoli italiani delle classi olimpiche Dalle tavole ai Nacra 17, trecento atleti in acqua

Sono poco meno di 300 gli atleti che da domani saranno in lizza per la conquista dei titoli italiani delle dieci classi olimpiche previste. Il 49er è entrato a far parte del programma olimpico a partire dalle Olimpiadi di Sydney del 2000. È considerata la deriva per equipaggi di due persone più veloce e spettacolare in circolazione. Il 49er FX è la versione al femminile. Farà quindi la sua prima apparizione ai Giochi di Rio, ma pur essendo ancora molto giovane ha già riscosso un successo notevole a livello internazionale.

Il Laser Standard (ai Giochi dal 1996) e Radial (dal 2008) è la deriva più diffusa e famosa al mondo (singolo M e F), anche al di fuori dell'ambito strettamente velico. Il Finn è considerato dal 1952 la deriva dei campioni per antonomasia. Paul Elvstrom, Valentin Mankin, Jochen Schuemann, Russel Coutts alcuni dei fenomeni che vi han-



no vinto. Devoti fu argento a Sidney. Il 470 (doppio M e F) da ormai 50 anni fa crescere e forma equipaggi di alto livello. Il Nacra 17 (doppio misto) è un moderno e velocissimo catamarano di 5 metri e rappresenta il ritorno del multiscafo alle Olimpiadi. Le tavole RS:X e RS:X F sono considerate l'evoluzio-

ne del windsurf per vento leggero ed atleti pesanti. La Sensini vince l'argento a Pechino. Infine il singolo paralimpico 2.4mR con regate open aperte cioè a uomini, donne, giovani e non più giovani.

v.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA